

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3347 del 16/06/2026
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II <i>ç</i> RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PR), PER USO FAUNISTICO VENATORIO, CORSO D'ACQUA RII VARI - RICHIEDENTE AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA BELFORTE, PRATICA: 3671/2026, PROCEDIMENTO PR17T0034
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3509 del 16/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sedici GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II – RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PR), PER USO FAUNISTICO VENATORIO, CORSO D'ACQUA RII VARI - RICHIEDENTE AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA BELFORTE, PRATICA: 3671/2026, PROCEDIMENTO PR17T0034**

**LA DIRIGENTE**

**VISTI**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”. Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell’assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell’Assetto organizzativo generale e analitico dell’Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all’Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all’assegnazione all’Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Demanio idrico;

**RICHIAMATA** la determinazione n. DET-AMB-2020-549 del 06/02/2020 con la quale il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma di ARPAE ha rilasciato al sig. Edmondo Lecchini, c.f. LCCDND73P26G337G, in qualità di concessionario dell’Azienda Faunistico Venatoria “Belforte”, la concessione relativa all’occupazione di un’area del demanio idrico, di Ha 26.30, per uso faunistico venatorio non esclusivo corsi d’acqua (affluenti di destra del Fiume Taro):

Canale del Bastardo, Canale della Costa, Canale della Pietra, Canale della Tonga, Canale di Massiccio, Rio Le Rirole, Rio Borassa, Rio Combratina, Rio Cosinella, Rio degli Erbioli, Rio dei Cerri, Rio dei Ravini, Rio

dei Roncassi, Rio dei Torrioni, Rio del Diavolo, Rio del Groppo, Rio del Monetto, Rio del Poggiolo del Latte, Rio del Ruscatello, Rio del Sabbione, Rio del Tullo, Rio dell'Arnaro, Rio dell'Olmo Grosso, Rio della Bratta, Rio della Brugna, Rio della Cavanella, Rio della Costa di Lorenzasca, Rio della Fornace, Rio della Ladra, Rio della Lama dell'Olmo, Rio della Lama Storta, Rio della Lubbia, Rio della Macchia, Rio della Piana, Rio della Pieve, Rio della Pinotta, Rio della Resga, Rio della Sansola, Rio della Selvolina, Rio delle Arole, Rio delle Bestie, Rio delle Lame, Rio delle Moie, Rio delle Scorsare, Rio delle Servodelle, Rio di Buca Cappello, Rio di Buscarello, Rio di Campora, Rio di Forcella, Rio di Panigale, Rio di Supparano, Rio di Vattaro, Rio di Zupperano, Rio Levaccino, Rio Olnago, Rio Prato Bianco, Rio Vallicella, Rio Vattaro e Torrente Cogna, catastalmente localizzati ai Fogli 34, 36, 37, 51, 52, 53, 54, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 92, 93, 94, 95, 96, 104 e 105, mappali vari in Comune di Borgo Val di Taro (PR);

**PRESO ATTO**

- della domanda pervenuta in data 18/12/2025 registrata al PG/2025/226223 con cui l'Azienda Faunistica Venatoria "Belforte" C.F. 90006700349 ha chiesto domanda di rinnovo relativa all'occupazione alla medesima area demaniale assentita con determina n. DET-AMB-2020-549 del 06/02/2020 da ARPAE;

**DATO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 37 del 11/02/2026 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**VERIFICATO** che la concessione è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette, interna al SIC/ZPS IT4020013 "Belforte, Corchia, Alta Val Manubiola" e che pertanto rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 "Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

**PRESO ATTO delle espressioni positive, allegate come parte integrante e sostanziale della presente determinazione rilasciate da:**

- Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile (nota PG/2026/91728 del 19/05/2026);

- Settore Aree Protette, Foreste E Sviluppo Zone Montane Area Biodiversità (nota PG/2026/21387 del 03/02/2026).

**CONSIDERATO** che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

**ACCERTATO** che :

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente risultando in regola con quanto dovuto per l'uso pregresso;
- risulta corrisposto il deposito cauzionale di importo pari a € 250,00 in data 28/01/2020 nell'ambito del rilascio della concessione n. DET-AMB-2020-549 del 06/02/2020;

**RITENUTO** pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

**DATO ATTO** della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rinnovare all'Azienda Faunistico Venatoria "Belforte" C.F. 90006700349, la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico corsi d'acqua (affluenti di destra del Fiume Taro):

Canale del Bastardo, Canale della Costa, Canale della Pietra, Canale della Tonga, Canale di Massiccio, Rio Le Rirole, Rio Borassa, Rio Combratina, Rio Cosinella, Rio degli Erbioli, Rio dei Cerri, Rio dei Ravini, Rio dei Roncassi, Rio dei Torrioni, Rio del Diavolo, Rio del Groppo, Rio del Monetto, Rio del Poggiolo del Latte, Rio del Ruscatello, Rio del Sabbione, Rio del Tullo, Rio dell'Arnaro, Rio dell'Olmo Grosso, Rio della Bratta, Rio della Brugna, Rio della Cavanella, Rio della Costa di Lorenzasca, Rio della Fornace, Rio della Ladra, Rio della Lama dell'Olmo, Rio della Lama Storta, Rio della Lubbia, Rio della Macchia, Rio della

Piana, Rio della Pieve, Rio della Pinotta, Rio della Resga, Rio della Sansola, Rio della Selvolina, Rio delle Arole, Rio delle Bestie, Rio delle Lame, Rio delle Moie, Rio delle Scorsare, Rio delle Servodelle, Rio di Buca Cappello, Rio di Buscarello, Rio di Campora, Rio di Forcella, Rio di Panigale, Rio di Supparano, Rio di Vattaro, Rio di Zupperano, Rio Levaccino, Rio Olnago, Rio Prato Bianco, Rio Vallicella, Rio Vattaro e Torrente Cogena, catastalmente localizzati ai Fogli 34, 36, 37, 51, 52, 53, 54, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 92, 93, 94, 95, 96, 104 e 105, mappali vari per uso faunistico venatorio non esclusivo in Comune di Borgo Val di Taro (PR) codice pratica PR17T0034;

2. di stabilire la scadenza della concessione al **31/12/2031**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalle concessionarie in data 04/06/2026 (nota PG/2026/109654 del 16/06/2026);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2026 in 151,75 euro;
5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 250,00 euro;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m.i.;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari Incaricato di funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli Ovest - Area Demanio Idrico e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la

quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni del rinnovo della concessione di area demaniale rilasciata Azienda Faunistico Venatoria "Belforte" C.F. 90006700349, di seguito concessionario (cod. pratica PR17T0034).

**ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA**

2. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce corsi d'acqua (affluenti di destra del Fiume Taro): Canale del Bastardo, Canale della Costa, Canale della Pietra, Canale della Tonga, Canale di Massiccio, Rio Le Rirole, Rio Borassa, Rio Combratina, Rio Cosinella, Rio degli Erbioli, Rio dei Cerri, Rio dei Ravini, Rio dei Roncassi, Rio dei Torrioni, Rio del Diavolo, Rio del Groppo, Rio del Monetto, Rio del Poggiolo del Latte, Rio del Ruscatello, Rio del Sabbione, Rio del Tullo, Rio dell'Arnaro, Rio dell'Olmo Grosso, Rio della Bratta, Rio della Brugna, Rio della Cavanella, Rio della Costa di Lorenzasca, Rio della Fornace, Rio della Ladra, Rio della Lama dell'Olmo, Rio della Lama Storta, Rio della Lubbia, Rio della Macchia, Rio della Piana, Rio della Pieve, Rio della Pinotta, Rio della Resga, Rio della Sansola, Rio della Selvolina, Rio delle Arole, Rio delle Bestie, Rio delle Lame, Rio delle Moie, Rio delle Scorsare, Rio delle Servodelle, Rio di Buca Cappello, Rio di Buscarello, Rio di Campora, Rio di Forcella, Rio di Panigale, Rio di Supparano, Rio di Vattaro, Rio di Zupperano, Rio Levaccino, Rio Olnago, Rio Prato Bianco, Rio Vallicella, Rio Vattaro e Torrente Cogena, catastalmente localizzati ai Fogli 34, 36, 37, 51, 52, 53, 54, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 92, 93, 94, 95, 96, 104 e 105, mappali vari in Comune di Borgo Val di Taro (PR), come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.

3. L'area demaniale oggetto di concessione (Ha 26.30), è destinata ad uso faunistico venatorio non esclusivo.

**ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali;

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o

rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

### ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

### ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2031**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, anche in relazione al ripristino dei luoghi, e alla restituzione del deposito cauzionale.

### ARTICOLO 5 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato all'utilizzo dell'area, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o CF identificativi del concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare istanza di cambio di titolarità tramite portale online

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>

all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.

2. Il richiedente il cambio di titolarità provvede alla costituzione del deposito cauzionale, se tenuto al versamento dello stesso..

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA**

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, il mancato pagamento di due annualità del canone, la subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

#### **ARTICOLO 7 - RIPRISTINO DEI LUOGHI**

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della conclusione del rapporto concessorio e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

#### **ARTICOLO 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI**

1. Il concessionario potrà subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 7/2004, come modificato dalla legge regionale n. 11/2018, previa autorizzazione dell'Autorità competente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020, pena la decadenza dalla concessione.
2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.
4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.
5. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte o per conto dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

#### **ARTICOLO 9 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico, rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile assunto al prot. ARPAE PG/2026/91728 del 19/05/2026, allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Per quanto riguarda gli aspetti legati alla presenza del SIC/ZPS IT4020013 "Belforte, Corchia, Alta

Val Manubiola”, dovranno essere rispettate integralmente le indicazioni contenute nella Valutazione di Incidenza ambientale rilasciata dalla Regione Emilia Romagna “Settore Aree Protette, Foreste e sviluppo zone montane area biodiversità” (nota PG/2026/21387 del 03/02/2026), che si allega come parte integrante e sostanziale del presente disciplinare

#### **ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

6. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell’ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

7. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, titolo in relazione alla conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

8. E’ compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare o alle attività da svolgere.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall’art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 e ss.mm.ii.





VISTA la Determinazione n. 678 del 26/02/2026 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile” con decorrenza dal 1° marzo 2026;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche” e s.m.i.;

RITENUTO che gli interventi proposti siano compatibili con la D.G.R. n. 3939 del 06/09/1994 “Direttiva concernente criteri progettuali per l’attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali” e s.m.i.;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

**ESPRIME parere idraulico favorevole** al rinnovo della concessione Pratica N. 3671/2026 – Proc. N. PR17T0034, per occupazione ad uso faunistico venatorio non esclusivo di area demaniale di pertinenza dei seguenti corsi d’acqua (affluenti di destra del Fiume Taro): Canale del Bastardo, Canale della Costa, Canale della Pietra, Canale della Tonga, Canale di Massiccio, Rio Le Riole, Rio Borassa, Rio Combratina, Rio Cosinella, Rio degli Erbioli, Rio dei Cerri, Rio dei Ravini, Rio dei Roncassi, Rio dei Torrioni, Rio del Diavolo, Rio del Groppo, Rio del Monetto, Rio del Poggiolo del Latte, Rio del Ruscatello, Rio del Sabbione, Rio del Tullo, Rio dell’Arnaro, Rio dell’Olmo Grosso, Rio della Bratta, Rio della Brugna, Rio della Cavanella, Rio della Costa di Lorenzasca, Rio della Fornace, Rio della Ladra, Rio della Lama dell’Olmo, Rio della Lama Storta, Rio della Lubbia, Rio della Macchia, Rio della Piana, Rio della Pieve, Rio della Pinotta, Rio della Resga, Rio della Sansola, Rio della Selvolina, Rio delle Arole, Rio delle Bestie, Rio delle Lame, Rio delle Moie, Rio delle Scorsare, Rio delle Servodelle, Rio di Buca Cappello, Rio di Buscarello, Rio di Campora, Rio di Forcella, Rio di Panigale, Rio di Supparano, Rio di Vattaro, Rio di Zupperano, Rio Levaccino, Rio Olnago, Rio Prato Bianco, Rio Vallicella, Rio Vattaro e Torrente Cogena, in Comune di Borgo Val Taro (PR), nel rispetto delle seguenti indicazioni e prescrizioni:

- 1) per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali dei corsi d’acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l’utilizzazione delle aree demaniali, ivi compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori delle stesse;
- 2) è esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati alle coltivazioni, alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite a causa di piene fluviali, frane, alluvioni o altre cause naturali;
- 3) è vietata messa in opera di strutture, recinzioni, fabbricati e ricoveri, anche provvisori ed amovibili, nelle aree demaniali concessionate, che dovranno rimanere fruibili anche per altri scopi (vedi D.G.R. n. 895 del 18/06/2007);
- 4) si rammenta che:
  - ai sensi dell’art. 93 del R.D. n. 523/1904 e s.m.i., qualsiasi attività nell’alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, è assoggettata a parere dello scrivente Ufficio;
  - ai sensi dell’art. 96 del R.D. n. 523/1904 e s.m.i., sono comunque vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese l’esecuzione di piantagioni e la movimentazione di terreno per una distanza di 4 m dal ciglio di sponda e l’esecuzione di fabbriche e scavi per una distanza di 10 m;



5) essendo le aree demaniali in oggetto a rischio alluvionamento, il concessionario dovrà informarsi preventivamente e quotidianamente delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento meteo, idraulici ed idrogeologici emessi dall'autorità preposta; si rammenta che tutti i documenti ed i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>; ai fini della sicurezza, in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali del corso d'acqua, l'accesso agli alvei torrentizi sarà vietato in caso di codice di allerta idraulico di colore giallo o superiore;

6) detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.

Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di piena.

Durante l'esecuzione dei lavori il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate.

Ing. Gabriele Bertozzi  
(documento firmato digitalmente)

AA/ap



SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE  
AREA BIODIVERSITÀ

IL RESPONSABILE DEL SETTORE E DI AREA  
**GIANNI GREGORIO**

TIPO ANNO NUMERO  
REG. CFR.FILE SEGNATURA.XML  
DEL CFR. FILE SEGNATURA.XML

#### TRASMISSIONE VIA PEC

**Azienda Faunistico Venatoria "Belforte"**  
Borgo Val di Taro (PR)  
[giorgio.malaguzzi@biologo.onb.it](mailto:giorgio.malaguzzi@biologo.onb.it)

e p.c. **Studio Dott. Biologo Giorgio Malaguzzi**  
[giorgio.malaguzzi@biologo.onb.it](mailto:giorgio.malaguzzi@biologo.onb.it)

**Settore Agricoltura, Caccia e Pesca**  
**Ambiti Parma e Piacenza**  
[stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it)

CODICE ISTANZA: 2024\_075\_RER

Oggetto: Rinnovo dell'autorizzazione dell' Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata "Belforte", ubicata nel comune di Borgo Val di Taro (PR), all'interno del sito della rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT4020013 "Belforte, Corchia, Alta Val Manubiola".

#### *Esito di Screening di incidenza*

Con riferimento all'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) relativa al progetto in oggetto, la cui documentazione è stata acquisita agli atti di questo Settore al protocollo n. 805827 del 25/07/2024 e, successivamente, il 19/08/2024 al prot. 876891, comunichiamo che:

Visti:

- le Direttive comunitarie n. 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria), come ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

Viale Aldo Moro, 30  
40127 Bologna

tel 051.527.6080  
fax 051.527.6957

[segrprn@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@regione.emilia-romagna.it)  
[segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
[www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it)

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "*Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000*" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 "*Legge europea per il 2021*" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1227 del 24/06/2024 "*Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000*";
- n. 1174/23 "*Direttiva regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca) che sostituisce l'Allegato B) della propria deliberazione n. 1191/07 in materia di procedure di Vinca, nonché gli Allegati D) ed E) della propria deliberazione n. 79/18 in materia di attività prevalutate*";

Viste, inoltre, le Determinazioni dirigenziali:

- n. 14561/23 "*Elenco delle Condizioni d'Obbligo e delle Indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale*";
- n. 14585/23 "*Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di pre-Valutazione di incidenza regionale*";

Visti, infine, la documentazione tecnica pervenuta, le Misure di conservazione specifiche e il Formulario Standard del sito della Rete Natura 2000 interessato;

Espletata la procedura di *Screening di incidenza*, dalla quale si evince che il Progetto in oggetto non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato, con la presente si comunica l'esito positivo della Valutazione di incidenza.

Vi ricordiamo, infine, che è vietata la riduzione quantitativa complessiva delle aree precluse all'attività venatoria, all'interno di ogni singola ZPS presente alla data del 7 novembre 2006 o di ogni singola ZSC presente alla data del 7 ottobre 2013, o, qualora successiva, alla data di istituzione della ZPS o della ZSC, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E DI AREA  
DR. GIANNI GREGORIO  
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

Esito\_2024\_075\_RER\_PR.pdf

La Responsabile  
Area Demanio idrico  
Donatella Eleonora Bandoli  
*(originale firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**